



La certificazione di qualità sostenibile SQPNI



I pilastri della sostenibilità sono tre, strettamente intrecciati tra loro, quello ambientale, economico e sociale.

Parlando di vigna, la tutela dell'ambiente e della salute passa prima di tutto dalla base tecnico-agronomica, che è la **viticoltura integrata volontaria**. Comprende le pratiche viticole multi-disciplinari che permettono di avere un'uva di grande qualità col più basso impatto (misurato) sull'ambiente. Ad esso si integrano altri elementi. Alcuni sono legati al lavoro in cantina, a partire dall'assoluta tracciabilità dal campo alla bottiglia finita, al contenimento dei prodotti di vinificazione (noi non ne usiamo), fino alla verifica di assenza di residui nel vino finito. Poi ci sono i parametri di impatto generali dell'azienda, in relazione al consumo energetico, all'acqua e al destino dei rifiuti e prodotti di scarto.

Cos'è la viticoltura integrata? È il modo più razionale per risolvere i problemi di impatto ambientale della viticoltura. Non è una "filosofia" ma semplicemente la scelta delle pratiche migliori disponibili, prese dalla tradizione e dalle migliori innovazioni, col fine di **ridurre al massimo gli interventi umani e l'uso di ogni prodotto** fitosanitario in vigna (possibilmente fino all'eliminazione) **mantenendo nello stesso tempo un'adeguata qualità e quantità dell'uva** (e del vino). Quindi una pratica è accettata solo se, contemporaneamente, soddisfa due condizioni: funziona bene e lo fa col minimo impatto sull'ambiente. È un sistema che beneficia ormai di decenni di studi e sperimentazione. Il concetto di "lotta integrata" è nato negli anni '70, è cresciuto notevolmente nel tempo, con un importante salto soprattutto negli anni '90.

Perché si chiama integrata? Perché considera la vigna come un ecosistema integrato in cui interagiscono numerosi organismi viventi, influenzati dalla situazione del suolo, del clima e delle variazioni atmosferiche. L'approccio multidisciplinare, che riesce a mettere insieme tutte le conoscenze su questi elementi, permette di ottenere il minimo impatto possibile in agricoltura.

Alcuni concetti cardine: Fra le pratiche utilizzate c'è una scala di priorità. Si privilegiano sempre prima quelle che permettono la **prevenzione** delle avversità. Dove non è possibile, si utilizzano sistemi di **lotta biologica**. Se non è possibile neppure questo, si ricorre all'uso di prodotti fitosanitari, scelti fra quelli che hanno dimostrato un'ottima efficacia e il più basso impatto sull'ambiente, usandone la quantità minore possibile, solo dove serve. In questo modo si può raggiungere un impatto bassissimo, che la ricerca sta cercando di abbassare sempre più. Per prendere le decisioni è fondamentale **la raccolta dei dati** che permettono di capire cosa sta succedendo (dall'osservazione della vigna alla raccolta dei dati atmosferici, ...) così da intervenire puntualmente con i metodi migliori per quella situazione, solo dove serve. Un principio fondamentale è **l'approccio integrato**:

Soc. Agr. Podere Guado al Melo di Scienza Michele e Attilio s.s.- Insegna: Guado al Melo - Sede legale ed operativa: località Murrotto 130/A - 57022 Castagneto Carducci (LI) Italia - P.IVA: IT01606450490 - codice SDI: USAL8PV - Telefono-fax: +39 0565 763238 - e.mail: info@guadoalmelo.it - PEC: guadoalmelo@cgn.legalmail.it - sito web: www.guadoalmelo.it



ogni problema viene affrontato da più fronti, in modo da rendere minimale l'impatto di ciascun intervento. Un altro principio base è **la soglia del danno**, cioè non serve "sterilizzare" la vigna, ma è sufficiente che le avversità stiano sotto una soglia minima che non intacchi la qualità dell'uva.

Le migliori pratiche di viticoltura integrata:

1. **Prevenzione agronomica**
2. **Lotta biologica**
3. **Uso minimale di prodotti biodegradabili / a basso impatto**

nessun residuo nel vino

La nostra competenza ed esperienza di viticoltori

Il più basso impatto sull'ambiente

nessun residuo

Le migliori uve dalle nostre vigne

GUADO AL MELO

SOSTENIBILITÀ in vigna

Non è però sufficiente. Per completare il concetto di sostenibilità, vengono verificati anche parametri relativi all'ambito economico e sociale, con una serie di verifiche sull'integrità dell'azienda nei rapporti con i propri lavoratori, per quanto riguarda la sicurezza e la valorizzazione, oltre che nei rapporti col territorio ed il resto della catena produttiva.

Cos'è la viticoltura sostenibile? È l'*upgrade*, il passo in avanti, della viticoltura integrata. Negli anni '90 si è iniziato a riflettere sul fatto che non bastava considerare l'impatto in ambito ambientale. Perché ci sia vera sostenibilità, è necessario che esso si integri con gli aspetti economici e sociali.

Sostenibilità economica. Facciamo un esempio, ammettiamo che io trovi un sistema di coltivazione che non ha un impatto negativo sull'ambiente ma mi fa produrre pochissimo prodotto oppure esso è di scarsa qualità, oppure mi costa tantissimo produrlo ... Allora quel sistema non è sostenibile, perché risolve un problema ma ne crea molti altri. L'agricoltura deve dare reddito alle persone che la

Soc. Agr. Podere Guado al Melo di Scienza Michele e Attilio s.s. - Insegna: Guado al Melo - Sede legale ed operativa: località Murrotto 130/A - 57022 Castagneto Carducci (LI) Italia - P.IVA: IT01606450490 - codice SDI: USAL8PV - Telefono-fax: +39 0565 763238 - e.mail: info@guadoalmelo.it - PEC: guadoalmelo@cgn.legalmail.it - sito web: www.guadoalmelo.it



svolgono, altrimenti rischia di sparire oppure deve dipendere dai fondi pubblici per sopravvivere. Inoltre deve offrire sufficienti prodotti alimentari al fabbisogno della comunità, sia come quantità che come qualità. Questo concetto di base in realtà è insito da sempre nella lotta integrata, che ha sempre cercato le pratiche con il più basso impatto ambientale ma che, nello stesso tempo, mantenessero un adeguato livello qualitativo e quantitativo del prodotto.

Sostenibilità sociale. Inoltre, ogni attività umana deve contemplare il rispetto per i lavoratori e le persone che vivono nel territorio, la correttezza verso fornitori e clienti (e tutta la catena che sta prima e dopo), l'interazione positiva con la propria comunità, il mantenimento e la divulgazione della cultura del prodotto e del territorio, ...

Tutti questi elementi devono coesistere perché si parli di viticoltura sostenibile, cioè si deve trovare la migliore mediazione possibile fra di essi.



È una certificazione di filiera e di prodotto. Significa, a differenza di altre, che si deve dimostrare ogni anno non solo di seguire determinati modi di lavorare, ma che si sono raggiunti gli obiettivi, dimostrati con l'assenza di residui in vigna e nel vino, per "conquistare" così il bollino sulle bottiglie.

Soc. Agr. Podere Guado al Melo di Scienza Michele e Attilio s.s.- Insegna: Guado al Melo - Sede legale ed operativa: località Murrotto 130/A – 57022 Castagneto Carducci (LI) Italia - P.IVA: IT01606450490 – codice SDI: USAL8PV - Telefono-fax: +39 0565 763238 - e.mail: info@guadoalmelo.it - PEC: guadoalmelo@cgn.legalmail.it - sito web: www.guadoalmelo.it